2026 BUDGET

SECONDA REVISIONE

Cassa Dottori Commercialisti

BUDGET 2026

SECONDA REVISIONE

Cassa Dottori Commercialisti

BUDGET 2026

SECONDA REVISIONE

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione Pag 5

Tavola 1 Budget Economico Pag 23

Tavola 2 Budget Finanziario Pag 27

Tavola 3 Budget Investimenti Pag 31

Relazione del Collegio Sindacale Pag 35

Cassa Dottori Commercialisti

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Cassa Dottori Commercialisti

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del Regolamento di Contabilità ed Amministrazione - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2026, seconda revisione, che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato Regolamento.

L'analisi degli aggiornamenti normativi, intercorsi dall'approvazione della prima revisione al budget 2026, nonché l'osservazione dei dati gestionali e contabili dell'Ente, hanno consentito di individuare alcuni scostamenti che, qualora siano stati ritenuti maggiormente significativi, sono stati riflessi nelle variazioni illustrate nel presente documento, che costituisce la seconda revisione del budget 2026.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione e dei seguenti prospetti:

- il budget economico (tavola 1), che è confrontato con la prima revisione al budget 2026 e con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025;
- il budget finanziario (tavola 2) confrontato con la prima revisione al budget 2026;
- il budget degli investimenti (tavola 3) confrontato con la prima revisione al budget 2026.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Interventi assistenziali a favore degli iscritti

La Cassa, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, ha previsto nel 2026 specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti per uno stanziamento complessivo di € 40 milioni.

Nell'ambito del budget dedicato all'Assistenza della categoria la Cassa ha destinato € 15,1 milioni alla copertura dei rischi legati alla sfera personale e lavorativa. Di seguito si riportano delle descrizioni sintetiche delle coperture stipulate dalla Cassa in favore dei propri iscritti.

Polizza Sanitaria

Il contratto di polizza, sottoscritto con la compagnia assicurativa Poste Assicura S.p.A. per il triennio 2023-2025, è stato prorogato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 28 maggio 2025 per un periodo di 24 mesi con scadenza fissata al 31 dicembre 2027. Il contratto è operante per gli iscritti, i tirocinanti preiscritti e i pensionati attivi della Cassa senza limiti di età. Possono anche aderire al piano assicurativo - con premio a loro carico ed entro il limite di 80 anni - i pensionati non attivi, i superstiti di iscritti alla Cassa titolari di pensione di reversibilità o indiretta e i Dottori Commercialisti esonerati dall'iscrizione alla Cassa (tenuti al versamento del solo contributo integrativo).
La polizza garantisce le seguenti principali coperture:

- grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e relative garanzie accessorie quali indennità sostitutiva, *day hospital*, indennità di lunga convalescenza;
- utilizzo delle nuove tecnologie legate alla chirurgia robotica;
- prestazioni extra ricovero quali:
  - √ trattamenti per malattie oncologiche;
  - √ pacchetto di prevenzione con check-up generale annuale;
  - √ *check-up* specifici in base alla fascia di età e al genere;
  - √ pacchetto maternità;
  - √ esami diagnostici di alta specializzazione;
  - √ diagnosi comparativa;
  - √ video-consulenza medica per un massimo di tre volte per anno assicurativo;
- invalidità permanente da malattia;
- altre attività di supporto ed assistenza (ad esempio trasporto sanitario, consigli medici telefonici in Italia e all'estero, invio di un personale medico, prenotazione visite ed esami, ecc.).

La copertura sul territorio è garantita da una rete capillare di strutture convenzionate. Qualora non si possa fornire un servizio di accesso ad una struttura convenzionata entro 30 km dalla residenza dell'assicurato, lo stesso usufruirà delle prestazioni in forma rimborsuale ma con l'applicazione delle franchigie e scoperti e limiti previsti per la forma diretta.

Polizza Responsabilità Civile Professionale neoiscritti

La Cassa ha stipulato con la Società Tokio Marine Europe S.A., soggetto aggiudicatario del servizio per il triennio 2026-2028, la polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neoiscritti che abbiano i seguenti presupposti: (i) iscritti per la prima volta alla Cassa con data di decorrenza dell'iscrizione non anteriore all'1/1/2024, e in ogni caso da non più di 36 mesi (ii) alla data di decorrenza di iscrizione non abbiano compiuto i 35 anni di età (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario) e (iii) non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a 85.000 in unità di euro.

Polizza Vita

La copertura dell'attuale Polizza collettiva Temporanea Caso Morte (TCM), sottoscritta per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI) con la compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A., è in vigore fino al 31 gennaio 2027.
Trattasi di una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei tirocinanti preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo.
La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni, l'erogazione di una somma incrementata in base all'età dell'assicurato.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha attivato una Polizza Long Term Care (LTC), tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con la compagnia assicurativa Poste Vita S.p.A. La copertura dell'attuale polizza è fino al 30 aprile 2027.
La Cassa conferma la grande attenzione alla salute ed ai bisogni degli Associati ed alle pesanti ricadute a livello professionale e famigliare derivanti da malattie, infortuni e, ove malauguratamente insorgano, situazioni di non autosufficienza.
Tramite la Polizza LTC viene offerta un'ulteriore tutela assistenziale gratuita con l'erogazione di una rendita mensile ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza.

In particolare, la polizza garantisce - ai preiscritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo) che alla data di attivazione della copertura non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza - una somma mensile pari a 1.350 in unità di euro, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita.

Oltre alle polizze stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti, stimate in € 15,1 milioni, di seguito si fornisce un elenco degli interventi maggiormente significativi previsti nel 2026.

DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO (milioni di euro)
Contributi a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti	6,1
Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti	5,0
Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli	3,7
Rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi	1,5
Contributi a sostegno della maternità	1,5
Contributi a sostegno della paternità	1,1
Contributi per orfani	1,0
Totale	**19,9**

Entrando maggiormente nello specifico, di seguito si riporta in estrema sintesi la descrizione di alcune tipologie degli istituti previsti.

Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti

Ai sensi dell'art. 56ter "Supporto agli iscritti e ai pensionati" del Regolamento Unitario, la proposta di budget tiene conto della stima degli oneri derivanti dall'istituto volto a sostenere i Dottori Commercialisti che intendono investire nell'affiancamento e supervisione dei tirocinanti Dottori Commercialisti durante il periodo di formazione pratica obbligatorio per l'accesso all'esame di abilitazione. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un contributo per l'anno 2026 per supportare tale attività pari a € 5,0 milioni.

Il contributo riconosciuto al Dominus, indipendentemente dal proprio reddito, è previsto pari ad € 500 (in unità di euro) mensili per ciascun tirocinante preiscritto a fronte del riconoscimento di una borsa di studio di almeno € 1.000 (in unità di euro) mensili medi. Il contributo è richiedibile attraverso il nuovo servizio online DCT.

A seguito dell'introduzione del nuovo istituto, il numero dei tirocinanti Dottori Commercialisti che si sono preiscritti alla Cassa nell'anno al 30/09 è di 864 unità (cifra più che doppia rispetto ai circa 400 tirocinanti preiscritti negli anni 2025 e 2024 alla medesima data).

Asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto nel 2026 il proseguimento delle misure presenti nel biennio precedente per contribuire alle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia. Il contributo è stato esteso, dal bando pubblicato nel 2025, anche alle spese sostenute per la frequenza di centri estivi diurni. Il costo per il 2026 è pari ad € 1,5 milioni determinato sulla base della delibera assunta in data 19 gennaio 2026.

Contributi a sostegno della genitorialità

Dal 2026, con una maggiore attenzione rispetto all'evoluzione delle famiglie, il contributo paternità è esteso alla genitorialità, indipendentemente dal genere di appartenenza. La misura prevede l'erogazione di un contributo pari al 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente l'evento - con un minimo di 1.000 e un massimo di 2.000 in unità di euro rivalutato annualmente - per la nascita di un figlio anche in caso di adozione, affidamento preadottivo o temporaneo di minore. Il costo stimato per il 2026 è pari ad € 1,1 milioni.

Contributi per l'attività professionale

Il Consiglio di Amministrazione ha emanato nel precedente biennio dei bandi di concorso per sostenere i neoiscritti nell'avvio della propria attività e per supportare la costituzione di aggregazioni quali Studi Associati, Società tra Professionisti e Reti tra Professionisti, confermati anche per il 2026.

Come importante novità nel 2026 è stato aumentato fino a 4.000 in unità di euro l'importo del contributo spettante agli iscritti per la costituzione di Studi Associati e STP e raddoppiato rispetto all'anno precedente fino a 3.000 in unità di euro, quello riconosciuto in caso di costituzione di una Rete tra Professionisti.

È confermato per il 2026 il bando per l'acquisto o leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale per agevolare l'avvio degli studi dei colleghi nei primi anni di attività.
Come importante novità è stato ampliato l'elenco degli investimenti agevolabili; sono inclusi investimenti in IA, software per la cybersecurity e soluzioni di cloud computing.

In tema di contributi per la formazione, nel 2026 per gli under 35 anni, l'importo del contributo è pari al 100% del costo e, novità del nuovo bando, è stata estesa l'agevolazione a tutto l'elenco delle materie previste per la FPC dei Dottori Commercialisti e esteso il bando ai costi sostenuti nel 2024 e nel 2025, consentendo agli iscritti di programmare i loro investimenti in corsi formativi.

Contributi a supporto dei finanziamenti

Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per il 2026, al fine di sostenere gli iscritti nell'ambito professionale e familiare, un importo di € 1,2 milioni per l'erogazione di con-

tributi assistenziali diretti ad agevolare gli iscritti che hanno sottoscritto un finanziamento o un mutuo.
Il contributo, nato per contrastare l'aumento del costo del danaro, è stato rinnovato in quanto è ritenuto un vero supporto agli investimenti sia professionali che familiari. L'importo è pari al 100% degli interessi passivi sostenuti fino a un massimo di € 1.000 (in unità di euro), come attestati dall'istituto di credito o finanziamento.

Contributo contro la violenza di genere

Si evidenzia la previsione di un contributo - stimato in € 0,2 milioni - in favore delle Dottoresse Commercialiste vittime di violenza, adottando apposita iniziativa ai sensi dell'art. 48 comma 10 del Regolamento Unitario.

Modifiche statutarie e regolamentari

L'Assemblea dei Delegati nella riunione **del 16 aprile 2025** ha deliberato le seguenti modifiche del **Regolamento Unitario** della Cassa riferite alle modalità di riconoscimento dei trattamenti assistenziali, approvate dai Ministeri Vigilanti il 5 agosto 2025.

Art. 46bis - Contributo a sostegno della genitorialità

La Cassa, nel proseguire nel percorso verso un sistema di welfare sempre più inclusivo e in grado di rappresentare un valido sostegno in caso di genitorialità, ha introdotto già nello scorso triennio il contributo a sostegno della paternità per sostenere anche la figura del padre. Le modifiche introdotte ai commi 1 e 3 superano il concetto di madre e padre, valorizzando la figura del genitore indipendentemente dal genere di appartenenza.

Art. 48 - Interventi economici a fronte di eventi con particolare incidenza sul bilancio familiare

Il contributo assistenziale per interruzione dell'attività professionale per almeno due mesi a causa di infortunio è stato introdotto in via sperimentale per gli infortuni occorsi nel periodo 21 settembre 2016 (data di approvazione ministeriale dell'introduzione del nuovo istituto) - 31 dicembre 2026.
Tenuto conto delle poche richieste pervenute nel periodo sperimentale di c.a. 10 anni e del contenuto impegno di spesa, la modifica è finalizzata ad introdurre stabilmente questo istituto nell'impianto regolamentare della Cassa.

Art. 49 - Contributo a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti e di portatori di handicap o malattie invalidanti orfani di associati

In considerazione della delicatezza dell'istituto e della sua natura strettamente assistenziale, la Cassa ha ritenuto di non subordinare l'erogazione del contributo all'iscritto, genitore di un portatore di handicap o di malattie invalidanti, all'inesistenza di identico diritto a favore dell'altro genitore da parte di un altro ente di previdenza.

Art. 50 – Contributo per spese di assistenza domiciliare

Al comma 2 è stato più chiaramente indicato che i soggetti ai quali la Cassa riconosce il contributo di partecipazione alle spese per assistenza domiciliare sono gli iscritti e i pensionati della Cassa. Inoltre, è stato effettuato un ampliamento della tipologia di prestazioni per le quali è previsto il contributo a quelle prestate da personale sanitario e non solo infermieristico.

Art. 51 – Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anzia-

ni, malati cronici o lungodegenti

Le modifiche ai commi 1, 2 e 3 sono state finalizzate a specificare più chiaramente che i soggetti che hanno titolo a richiedere il contributo sono gli iscritti e i pensionati della Cassa anche per le prestazioni ricevute dai propri familiari così come specificati al comma 2 (che risultano a loro carico e nello stato di famiglia).

Art. 54 – Borse di studio a favore dei figli dei Dottori Commercialisti
La Cassa annualmente emana un bando di concorso per riconoscere borse di studio ai figli dei Dottori Commercialisti che hanno ottenuto specifici risultati scolastici/universitari. La modifica del comma 3 lettera b) è finalizzata a rimandare alle disposizioni del bando, come già previsto per i requisiti di merito, la condizione di non essere stato ripetente o di essere in regola con il piano di studi universitari. Questa previsione consentirebbe al Consiglio di Amministrazione di poter gestire casistiche particolari in cui versano gli studenti (ad esempio studenti portatori di handicap).

Art. 56 – Contributo per ogni orfano di dottore commercialista

La Cassa riconosce un contributo agli orfani studenti dall'anno del decesso dell'iscritto, a condizione che la domanda sia presentata, per ciascuna annualità, entro l'anno di riferimento del contributo. Tenuto conto della particolare natura del contributo e della causa di origine dello stesso, si è ritenuto di ampliare il periodo di presentazione della domanda al 31 dicembre successivo all'anno del decesso.

Art. 56ter - Supporto agli iscritti e ai pensionati

È stata introdotta la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di adottare e disciplinare specifiche iniziative volte a sostenere i Dottori Commercialisti che intendono investire nell'affiancamento e supervisione dei tirocinanti Dottori Commercialisti durante il periodo di formazione pratica obbligatorio per l'accesso all'esame di abilitazione.
La modifica consente, nell'ambito delle risorse disponibili e per un periodo sperimentale di 5 anni dall'anno di approvazione ministeriale, di poter adottare singole iniziative in tal senso.
Nel 2026, alla luce di questa modifica, sono state destinate risorse pari ad € 5 milioni per Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti per la cui descrizione si rimanda al paragrafo dedicato agli interventi assistenziali.

Inoltre, l'**Assemblea dei Delegati nella riunione del 10 luglio 2025** ha deliberato le seguenti modifiche regolamentari che sono state approvate dai Ministeri Vigilanti il 25 settembre 2026.

Articoli 22, 23 e 24 in materia di sistema sanzionatorio

La modifica introdotta è finalizzata ad una sostanziale equiparazione delle sanzioni applicate nel caso di infedele comunicazione dei dati reddituali a quelle previste per l'omessa comunicazione dei dati reddituali. La modifica entrerà in vigore con effetto dagli adempimenti contributivi scaduti a partire dal primo termine annuo di comunicazione dei dati reddituali al fine di garantire equità di trattamento nell'applicazione del sistema sanzionatorio vigente alle singole annualità contributive.

Art. 40 - Norme comuni alla pensione indiretta e alla pensione di reversibilità

L'integrazione introdotta al comma 2 è finalizzata ad ampliare le condizioni già previste, per estendere l'attribuzione della pensione ai superstiti, o garantire la prosecuzione di un trattamento già riconosciuto, ai figli studenti iscritti a corsi post-universitari.

Art. 38 - Supplemento di pensione

La modifica introdotta è finalizzata a ridurre il periodo contributivo utile alla maturazione del supplemento di pensione da 5 anni a 3 anni. Nella logica del metodo di calcolo contributivo con cui viene determinato il supplemento di pensione a fronte della riduzione degli anni utili alla maturazione del supplemento si determina un importo ridotto sia per il minor montante accantonato sia per l'applicazione di un coefficiente di trasformazione inferiore.
La modifica ha effetto per i supplementi di pensione aventi decorrenza dal 1° gennaio 2026 ed è previsto che saranno liquidati da tale data i supplementi a coloro che al 31 dicembre 2025 abbiano maturato 5, 4 e 3 anni di anzianità contributiva successivi alla maturazione della pensione o dell'ultimo supplemento quinquennale riconosciuto.
Contestualmente alla riduzione del periodo necessario per la maturazione del supplemento di pensione, in caso di cessazione dall'iscrizione antecedentemente alla maturazione del primo supplemento, in luogo della restituzione dei contributi soggettivi è previsto il riconoscimento di un supplemento determinato in funzione della frazione del triennio con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di cancellazione.

Art. 14 - Riscatto del corso legale di laurea, del servizio militare, del servizio civile volontario e del periodo di tirocinio professionale

Viene introdotto un nuovo comma 10 per consentire e regolamentare il trasferimento alla Cassa del montante contributivo da parte di coloro che, ai sensi dell'art. 2, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 184/1997 hanno esercitato la facoltà di riscattare i corsi universitari ai fini pensionistici anche se non erano iscritti ad alcuna forma di previdenza obbligatoria, provvedendo a versare il contributo da riscatto in un apposito fondo previsto dall'Inps. Con la circolare n. 14/2024 l'Inps ha reso note le modalità per poter richiedere il trasferimento del montante contributivo maturato ai sensi dell'art. 2, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 184/1997 (così come specificatamente modificato dalla L. 247/2007) alla gestione previdenziale obbligatoria in cui si iscrive, incluse le Casse professionali. Queste somme una volta trasferite confluiranno nel montante contributivo.

PRINCIPALI NOVITÀ DEL 2026

Introduzione della modalità di pagamento F24 per il versamento dei contributi

A decorrere dai contributi relativi al 2026 (1^ rata contributo minimo del 1° giugno 2026, 2^ rata contributo minimo del 2 novembre 2026 ed eccedenze contributive del 21 dicembre 2026), la Cassa ha messo a disposizione degli Iscritti la possibilità di effettuare il pagamento, in aggiunta alle altre modalità, anche tramite Modello F24.

Innovazione e comunicazione

La Cassa ha proseguito nel 2026 il percorso di **innovazione** dei servizi e di consolidamento del rapporto con gli iscritti, attraverso nuove iniziative orientate alla semplificazione degli adempimenti, al potenziamento dei canali di comunicazione e al sostegno alle nuove generazioni di professionisti.
Nelle previsioni di budget sono riflessi i relativi costi correnti e gli investimenti pluriennali volti al costante adeguamento dell'infrastruttura tecnologica della Cassa a supporto del percorso di innovazione.

In termini di comunicazione tra le principali novità del 2026 rientra il lancio del **nuovo canale ufficiale WhatsApp della Cassa**, uno strumento pensato per rendere ancora più immediata e capillare la comunicazione con gli associati. Il nuovo canale consente di ri-

cevere aggiornamenti, informazioni operative e comunicazioni istituzionali in modo rapido e diretto, contribuendo a rafforzare il dialogo tra l'Ente e la categoria e a favorire una diffusione più efficace e diretta delle iniziative e dei servizi disponibili. Nel corso dell'anno è stata implementata l'integrazione dell'assistente virtuale Bit nel canale WhatsApp.

Per una comunicazione sempre più a servizio degli iscritti la **Newsletter** della Cassa è divenuta mensile creando un unico spazio periodico, pensato per fornire un continuo aggiornamento sulle novità dell'Ente, sui bandi e sulle misure di welfare a favore degli associati e delle loro famiglie.
Nel 2026 è stato introdotto il nuovo format "**CDC Vodcast** - Spazio Previdenza" ideato per raccontare in modo innovativo e attuale il futuro della previdenza e della professione. Un'iniziativa pensata per avvicinare anche le nuove generazioni ai temi della Categoria, con un linguaggio chiaro e diretto.

Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del decreto-legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto-legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto-legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato *"l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i Dottori Commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato*".

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Cassa avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui "*si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti … dalla loro finalità tipica …*", sia con riferimento alla contestazione con la quale "*si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge*".
Il 4 ottobre 2018 ed il 4 gennaio 2019, la Cassa ha cautelativamente promosso ricorso, per "motivi aggiunti" rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza prestare acquiescenza - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.
In data 23 settembre 2021 il TAR Lazio – Roma, Sez. III, ha pronunciato la sentenza n. 9884 con la quale è stata declinata la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario, senza esaminare nel merito i motivi di ricorso (e successivi motivi aggiunti) spiegati dalla Cassa. Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato.
Con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello della Cassa, confermando la pronuncia di difetto di giurisdizione resa dal TAR. Il Consiglio di Stato ha però accolto la tesi articolata dalla Cassa sul difetto di un potere autoritativo in senso proprio esercitabile dai Ministeri nell'ambito delle procedure di approvazione dei

bilanci degli enti previdenziali privatizzati.
Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo come "gli atti impugnati" siano "*espressione del potere di vigilanza che l'art. 3, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti degli enti previdenziali privatizzati ...", ha ritenuto dirimente la circostanza che detto potere difetta del "tratto saliente ed indefettibile della potestà amministrativa, rappresentata dalla ingerenza del suo titolare nella sfera giuridica - organizzativa o gestionale - del destinatario dei relativi effetti, con effetti costitutivi, modificativi o estintivi delle situazioni giuridiche*".

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri Vigilanti sul punto, si conferma l'impostazione seguita nel Bilancio 2025 e nel Budget 2026 prima revisione, non rilevando pertanto alcun effetto nella previsione economica del 2026. Posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per il rimborso, la Cassa espone fra i crediti le somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2019 (€ 3.536), confermando al contempo un prudenziale stanziamento a fondo svalutazione crediti – anch'esso effettuato senza prestare acquiescenza – di pari ammontare.

La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza, inizialmente fissata al 19 marzo 2025, è stata rinviata al 24 novembre 2026.

La Cassa effettua nel 2026, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* - per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro – ed osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 in materia di ferie e permessi spettanti al personale dell'Ente.

RISERVE PATRIMONIALI

Con riferimento al 2026, come già previsto nella redazione delle precedenti versioni del Budget 2026, rimanendo valide le assunzioni legate alla costante attenzione e sviluppo degli impegni economici per gli interventi di natura assistenziale, tenuto in considerazione il consistente ammontare della Riserva patrimoniale destinata all'assistenza prevista al 31/12/2025 - in base all'art. 31, comma 2 dello Statuto - viene proposta una percentuale di destinazione dell'ammontare ripartibile nella misura del 3,5% alla Riserva legale per l'assistenza (rispetto alla soglia massima in vigore del 5%) e del 96,5% alla riserva legale per la previdenza (rispetto alla soglia minima del 95%), in linea con l'anno 2025.
In esito a tale destinazione, l'ammontare della Riserva dedicata all'assistenza al 31/12/2026 risulterà pari a € 205,9 milioni, con un incremento di € 10,9 milioni rispetto all'ammontare al 31/12/2025, misura considerata congrua e sufficiente per mantenere e sviluppare gli interventi di natura assistenziale a favore degli Associati.

La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (96,5%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (3,5%)	IMPORTO
Avanzo economico			894.093
Trattamenti pensionistici (*)			514.988
Prestazioni assistenziali (**)			40.000
Restituzioni per cancellazioni			5.069
Totale ripartibile	**1.403.255**	**50.895**	**1.454.150**
Trattamenti pensionistici (*)	(514.988)		(514.988)
Prestazioni assistenziali (**)		(40.000)	(40.000)
Restituzioni per cancellazioni	(5.069)		(5.069)
Totale ripartito	**883.198**	**10.895**	**894.093**

(*) I trattamenti pensionistici correnti corrispondono all'ammontare delle pensioni deliberate entro la fine dell'esercizio ed erogate nell'anno. L'ammontare non include, nel presupposto della sua incertezza, l'accantonamento al Fondo Pensioni (stimato in € 7 milioni nel 2026).
(**) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

La movimentazione di periodo e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio, per l'anno 2026, sono così analizzabili.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2025	DESTINAZIONE AVANZO 2026	BUDGET 2ª REVISIONE 31/12/2026
Riserva di rivalutazione degli immobili	57.309		57.309
Riserva legale per le prestazioni previdenziali	13.396.499	883.198	14.279.697
Riserva legale per le prestazioni assistenziali	195.054	10.895	205.949
TOTALE RISERVE PATRIMONIALI	**13.648.862**	**894.093**	**14.542.955**
Trattamenti pensionistici correnti (*)	479.090		514.988
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	28,5		28,2
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	28,0		27,7

(*) I trattamenti pensionistici correnti corrispondono all'ammontare delle pensioni deliberate entro la fine dell'esercizio ed erogate nell'anno. L'ammontare non include, nel presupposto della sua incertezza, l'accantonamento al Fondo Pensioni (stimato in € 7 milioni nel 2026).

Secondo le proiezioni sopra riportate al 31 dicembre 2026 le Riserve Patrimoniali garantiscono la copertura di 28,2 annualità dei trattamenti pensionistici correnti deliberati previsti nel 2026 (€ 515,0 mln).

BUDGET ECONOMICO

Il budget economico (rappresentato nella tavola 1) presenta un avanzo corrente di € 894 milioni che evidenzia, rispetto alla prima revisione del budget, un aumento netto di € 21 milioni sostanzialmente derivante dai maggiori ricavi dell'area mobiliare (€ 87,0 mln), dall'incremento dei contributi a carico degli iscritti (€ 22,4 mln) e dei proventi diversi (€ 24,8 mln) al netto dell'accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 90,5 mln) e delle maggiori imposte sui ricavi dell'area mobiliare (€ 20,4 mln). Per l'analisi numerica di queste voci si rimanda agli specifici commenti di seguito riportati.

A-Valore della produzione

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

A-1-a Contributi soggettivi ed integrativi

La stima dei contributi soggettivi ed integrativi ammonta ad € 1.147 milioni, di cui € 713 milioni per contributi soggettivi ed € 434 milioni per contributi integrativi.

L'incremento rispetto alla precedente stima è pari ad € 20 milioni, di cui € 12 milioni per contributi soggettivi ed € 8 milioni per contributi integrativi, e tiene conto dei maggiori importi stimati in considerazione delle dinamiche rilevate nel corso dei primi nove mesi del 2026.

A-1-b Contributi da pre-iscrizione

La voce include i contributi (€ 1,7 mln) derivanti dall'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti. L'incremento di € 0,6 milioni riflette l'aumentato numero dei pre-iscritti del 2026 per effetto dei contributi a sostegno dei dominus per le spese sostenute verso tirocinanti. A seguito dell'introduzione del nuovo istituto, il numero dei tirocinanti Dottori commercialisti che si sono preiscritti alla Cassa nell'anno al 30/09 è di 864 unità (cifra più che doppia rispetto ai circa 400 tirocinanti preiscritti negli anni 2025 e 2024 alla medesima data).

A-1-d Contributi di riscatto

L'importo a budget è pari ad € 23,2 milioni con un incremento di € 4,2 milioni rispetto alla precedente previsione, che tiene conto dei dati disponibili che registrano un maggior numero delle domande pari a 916 con un valore medio pari a € 25,2.

A-1-e Contributi di ricongiunzione

L'importo a budget è pari ad € 45,6 milioni, con un decremento di € 2,4 milioni, determinato sulla base delle delibere assunte nella prima parte dell'anno, che non hanno rilevato casistiche su posizioni di contributi particolarmente elevati.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a Altri proventi da gestione del Patrimonio Immobiliare

La previsione aggiornata dei proventi immobiliari a budget ammonta ad € 6,1 milioni con un decremento rispetto al budget di prima revisione pari ad € 0,2 milioni sostanzialmente correlato a minori canoni di locazione attesi, relativi all'immobile di via Torino in Roma.

A-5-b Altri proventi da gestione del Patrimonio Mobiliare

La previsione aggiornata dei proventi mobiliari a budget ammonta ad € 452,2 milioni con un incremento rispetto alla precedente previsione per € 87,0 milioni, che include i seguenti principali effetti:

- realizzo di plusvalenze per alienazione di OICR aperti (€ 48,9 mln);
- maggiori proventi da OICR chiusi (€ 17,7 mln) e OICR aperti (€ 2,6 mln);
- maggiori proventi da titoli obbligazionari (€ 11,1 mln);
- differenze positive di cambio realizzate su strumenti detenuti in dollari (€ 2,5 mln);
- Interessi attivi da BOT (€ 2,4 mln).

A-5-c Altri proventi Diversi

L'incremento della voce (€ 24,8 mln) è imputabile essenzialmente al parziale rilascio (€ 20 mln) del fondo oscillazione titoli accantonato su posizioni risultate eccedenti rispetto alle valutazioni effettuate ai fini del bilancio 2025. Per un quadro completo della movimentazione del fondo si rimanda al paragrafo **B-12-b Accantonamento al fondo oscillazione titoli**.

B- Costi della produzione

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 Pensioni

Il decremento per € 7,4 milioni riflette la stima aggiornata del costo delle pensioni sulla base delle delibere assunte nella prima parte dell'anno.

B-7-a-4 Restituzioni e Rimborsi Contributivi

La voce evidenzia un incremento di € 1,7 milioni per l'adeguamento rispetto alle delibere intervenute nella prima parte dell'anno.

B-7-b Servizi diversi

Il decremento di € 0,5 milioni è sostanzialmente riferito a minori oneri di servizi di advisory a supporto della gestione del patrimonio mobiliare, al netto dei maggiori oneri per spese legali su contenziosi.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B-10-a e B-10-b Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

La riduzione netta della voce (€ 0,1 mln) è riferita al ricalcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali tenuto conto delle effettive immobilizzazioni in portafoglio.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

B-12-b Accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli

Il fondo oscillazione titoli è incluso nei bilanci previsionali dell'Ente, come da prassi consolidata, in occasione solo della seconda ed ultima previsione dell'anno.
Il calcolo effettuato prende a riferimento il portafoglio investito al 30 settembre 2026 valorizzando gli strumenti quotati alla media dei prezzi di settembre 2026 e gli strumenti non

quotati al NAV (Net Asset Value) ultimo disponibile.

Al 30 settembre 2026 il fondo ammonta ad € 578 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite di seguito dettagliate per tipologia di strumento finanziario.

DESCRIZIONE	31/12/2025	ACCANTONAMENTI	UTILIZZO	STORNI	31/12/2026
OICR APERTI	500.696	90.518	(22.810)	(20.032)	548.372
OICR CHIUSI	29.411	-	-	-	29.411
TOTALE	**530.107**	**90.518**	**(22.810)**	**(20.032)**	**577.783**

Si evidenzia che l'ammontare del fondo rappresenta il 6,2% del totale del portafoglio di riferimento oggetto di valutazione (rispetto al 6,0% del bilancio 2025).
Per completezza di informazione si rimanda al paragrafo "Monitoraggio portafoglio investito".

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-b Gestione del Patrimonio Mobiliare

L'incremento per € 8,3 milioni deriva essenzialmente dalla minusvalenza realizzata sulla dismissione di quattro OICR aperti (€ 6,5 mln) oltre a maggiori oneri per commissioni su OICR (€ 1 mln).
In parallelo si rileva la realizzazione di differenze positive di cambio su strumenti detenuti in dollari per € 2,5 milioni inclusi nella voce **A-5-b Altri proventi da gestione mobiliare**.

C-Proventi ed oneri finanziari

C-16-d Proventi diversi dai precedenti

L'incremento per € 0,2 milioni deriva dai maggiori interessi accertati sulla riscossione di crediti contributivi.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'incremento della voce (€ 20,4 mln) deriva sostanzialmente dalla fiscalità sulle dismissioni eseguite nei primi nove mesi dell'anno i cui ricavi sono iscritti nella voce **A-5-b Altri proventi da gestione del patrimonio mobiliare**.

MONITORAGGIO PORTAFOGLIO INVESTITO

Nell'ottica di fornire una completa informativa degli effetti derivanti dall'andamento dei mercati finanziari sul portafoglio investito della Cassa, di seguito si riporta un quadro aggiornato del portafoglio al 30 settembre 2026 valorizzato, per gli strumenti quotati, alla media delle quotazioni del mese di settembre.

Il portafoglio in essere a fine settembre 2026 – con esclusione delle polizze di capitalizzazione e delle partecipazioni per un controvalore complessivo di € 300 milioni – è pari al valore di libro di € 11.645 milioni e presenta un valore di mercato pari a € 13.507 milioni con un differenziale netto positivo pari ad € 1.862 milioni, determinato da € 2.486 milioni per plusvalori impliciti e da € 624 milioni per minusvalenze implicite, come illustrato nella tabella che segue (importi espressi in migliaia di euro).

Si evidenzia che, oltre all'aumento netto del fondo oscillazione titoli pari ad € 47,7 milioni - per il cui dettaglio si rimanda allo specifico paragrafo **B-12-b Accantonamento al**

fondo oscillazione titoli - nel corso dei primi nove mesi del 2026 le plusvalenze implicite si sono incrementate per € 378,2 milioni.

DESCRIZIONE ASSET	SALDO CONTABILE AL 30/09/26	INCIDENZA SUL TOTALE PORTAFOGLIO	VALORE DI MERCATO (MEDIA SETTEMBRE 2026)	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE IMPLICITE)		
				PLUSVALENZE IMPLICITE	MINUSVALENZE IMPLICITE	SALDO NETTO
OICR Aperti	7.114.395	61%	8.290.510	1.724.487	(548.372)	1.176.115
ETC	187.180	2%	559.628	372.448	-	372.448
Obbligazionario	2.351.490	20%	2.350.930	45.289	(45.849)	(560)
OICR chiusi	1.992.410	17%	2.306.336	343.960	(30.035)	313.926
TOTALE PORTAFOGLIO	***11.645.475***	***100,0%***	***13.507.404***	**2.486.184**	**(624.256)**	**1.861.929**

In sede di elaborazione delle stime economiche del budget 2026 non si è tenuto conto dei differenziali positivi sopra esposti in quanto i plusvalori, pur presenti, non sono stati realizzati.

Per quanto attiene ai minusvalori gli stessi non sono apprezzabili quali perdite durevoli di valore e non si è pertanto proceduto a rettificarne il valore di carico. Al fine di una più attuale valutazione, si è ritenuto opportuno, però, procedere prudenzialmente, in presenza di minusvalenze implicite non realizzate, all'aggiornamento della stima del fondo oscillazione titoli accantonato e presente nel bilancio 2025, relativamente al quale si rimanda al paragrafo **B-12-b Accantonamento al fondo oscillazione titoli**.

Con riferimento al comparto obbligazionario, stante la natura e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a naturale scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale, si evidenzia che nel calcolo dell'accantonamento prudenziale al fondo oscillazione titoli non si è proceduto a stanziare le minusvalenze implicite relative a tale comparto, anche in considerazione della natura dell'emittente (obbligazioni governative).

Nel corso della prima parte del 2026 i mercati finanziari hanno attraversato fasi di eccezionale volatilità, innescate principalmente dal conflitto in Medio Oriente. Ciò che ha indirizzato i mercati è stato il timore che le interruzioni del transito nello Stretto di Hormuz e la conseguente impennata delle quotazioni petrolifere potessero compromettere il processo disinflazionistico già segnato dagli effetti dell'impianto tariffario statunitense.

Le escalation militari e le tregue di breve durata hanno alimentato forti preoccupazioni sulla durata del conflitto e sulle pressioni inflazionistiche con conseguenti effetti sulla curva dei tassi. I mercati infatti hanno riprezzato le attese sulle decisioni di politica monetaria, allontanando l'ipotesi di ulteriori allentamenti da parte della Federal Reserve, che ha mantenuto invariato il costo del denaro pur lasciando aperta la possibilità di un ritorno a una fase restrittiva.
In tale contesto i corsi azionari sono stati caratterizzati da una maggiore volatilità, ma hanno continuato a registrare ulteriori rialzi sostenuti in modo particolare dal tema dell'intelligenza artificiale, che ha trainato il comparto tecnologico e quello delle infrastrutture per il calcolo.

In Europa, invece, è stata la Banca Centrale Europea a interrompere la fase di attesa, procedendo per la prima volta da settembre 2023 a un rialzo dei tassi di riferimento. Tale inversione non ha impedito ai mercati di registrare una positiva performance dell'azionario, sostenuta dalla tenuta degli utili societari e, sul mercato domestico, dal contributo del comparto bancario in un quadro di spread sovrani stabilmente compressi. Più penalizzata la componente obbligazionaria governativa, che dopo essere tornata su livelli di rendimento più elevati rispetto a fine 2025, è tornata a stabilizzarsi solo nella parte centrale dell'anno.

La persistente incertezza geopolitica globale non si è tuttavia tradotta in un durevole rafforzamento della domanda di beni rifugio: dopo aver toccato in gennaio le massime quotazioni storiche, l'oro ha registrato una significativa correzione, penalizzato dalla risalita dei rendimenti reali e dal rafforzamento del dollaro.

In questo contesto, la Cassa continua ad occuparsi attivamente del monitoraggio e della tutela del proprio patrimonio attraverso le procedure attualmente in atto. Non emergono particolari criticità da segnalare e si continua ad agire con la solita diligenza e prudenza che caratterizzano da sempre le attività della Cassa.

Ad oggi non emergono elementi di particolare rilievo tali da richiedere modifiche al Piano degli Investimenti e all'Asset Allocation già approvati, che risultano adeguatamente posizionati in virtù della struttura del portafoglio, improntata a criteri di diversificazione, decorrelazione e resilienza, idonea ad affrontare i diversi scenari di mercato in coerenza con gli obiettivi prefissati.

BUDGET FINANZIARIO

I flussi di cassa previsti per l'anno 2026 sono esposti nella tavola 2.

Focalizzando l'attenzione sugli incassi previsti per il corrente anno 2026, si riscontra un incremento netto rispetto al budget di prima revisione di € 93,3 milioni dovuto principalmente alla previsione di maggiori entrate per proventi di natura finanziaria (€ 66,2 mln) e per contributi (€ 20,5 mln).

L'incremento della voce pagamenti, per € 3,5 milioni, scaturisce sostanzialmente da maggiori esborsi per restituzioni di contributi (€ 1,7 mln) e per pagamenti diversi (€ 1,0 mln).

L'ammontare degli investimenti con sottostante finanziario ammonta ad € 1.859,3 milioni di cui € 977,7 milioni in OICR aperti, € 601,3 milioni in titoli di Stato italiani ed esteri ed € 280,3 milioni in richiami di fondi chiusi. Nel corso dell'anno è stata, tra l'altro, attuata una riallocazione delle risorse investite in OICR aperti, all'interno dello stesso mercato, con variazione in alcuni casi del gestore.

L'ammontare degli investimenti con sottostante immobiliare ammonta ad € 100,8 milioni di cui € 44,9 milioni per richiami deliberati in anni precedenti.
La voce disinvestimenti ammonta ad € 363,3 milioni di cui € 338,8 milioni riferiti ad investimenti con sottostante finanziario ed € 24,6 milioni per immobili diretti.

L'incremento della voce rimborsi per € 203,0 milioni deriva principalmente dal rimborso di una operazione in BOT sottoscritta ad aprile 2026.

La previsione aggiornata della consistenza della liquidità a fine dicembre 2026 è pari ad € 1,8 miliardi - sulla quale peraltro è garantita una remunerazione vantaggiosa per l'Ente ancorata per i conti detenuti in euro all'andamento dei tassi BCE oltre uno spread positivo - e garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la provvista necessaria all'effettuazione di nuovi investimenti finanziari nonché la prudenziale copertura finanziaria dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è rappresentato nella tavola 3.

La previsione aggiornata complessiva degli investimenti a budget ammonta ad € 1.964,4 milioni e riguarda per € 1.859,3 milioni strumenti finanziari, per € 100,8 milioni investimenti in quote di Fondi immobiliari e per i residui € 4,3 milioni altri investimenti tecnici.

Con riferimento alla componente mobiliare, la previsione di investimento per € 1.859,3 comprende strumenti del comparto obbligazionario (€ 1.075,3 mln), strumenti del comparto azionario (€ 503,7 mln) nonché richiami netti di fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti (€ 280,3 mln).

Gli investimenti alternativi con sottostante immobiliare ammontano ad € 100,8 milioni e riflettono per € 44,9 milioni le operazioni di richiamo di Fondi immobiliari sottoscritti in anni precedenti.

Gli investimenti materiali (€ 2,2 mln) si riferiscono sostanzialmente al patrimonio immobiliare detenuto direttamente destinato alla locazione e riguardano per € 0,9 milioni il rinnovamento di impianti (di cui € 0,4 mln in corso a fine esercizio), per € 1,1 milioni (di cui € 0,6 mln in corso a fine esercizio) lavori di adeguamento alla normativa antincendio e di riqualifica sulle facciate degli stabili. La voce accoglie altresì l'importo di € 0,2 milioni per il potenziamento e rinnovo dell'hardware della Cassa.

Gli investimenti tecnici immateriali (€ 2,1 mln) si riferiscono principalmente al software a supporto dei servizi on line a favore degli iscritti e dei database istituzionali (€ 0,2 mln) e agli oneri pluriennali in corso al 31/12/2026 (€ 1,9 mln) relativi al progetto di reingegnerizzazione del parco applicativo a supporto dell'attività istituzionale che porterà all'ammodernamento delle tecnologie con le quali sono sviluppati i software ad uso della gestione previdenziale oltre alla loro revisione utile ad un efficientamento dei processi aziendali. La voce include altresì il progetto di implementazione della APP CDC dedicata agli associati.

Il budget dei disinvestimenti 2026 presenta un saldo pari ad € 976,4 milioni con un incremento netto di € 486,7 milioni rispetto al budget di prima revisione, derivante principalmente dalle maggiori dismissioni di investimenti con sottostante finanziario e dal rientro di una operazione in BOT sottoscritta ad aprile 2026 compensate parzialmente dalla riprevisione in diminuzione di € 52,4 milioni di disinvestimenti immobiliari riposizionati nel 2027.

Roma, 19 ottobre 2026

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Ferdinando Boccia



1

Tavola 1
Budget Economico

Cassa Dottori Commercialisti

CODICE	VOCE	BUDGET 2026 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2025
		A	B	A - B	C
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**1.712.024**	**1.578.046**	**133.978**	**1.934.381**
				-	
A - 1	**Contributi a carico degli iscritti**	**1.225.015**	**1.202.600**	**22.415**	**1.281.272**
A - 1 - a	- contributi soggettivi ed integrativi	1.147.000	1.127.000	20.000	1.200.769
A - 1 - b	- contributi da preiscrizione	1.700	1.100	600	1.134
A - 1 - c	- contributi di maternità	7.500	7.500	-	7.489
A - 1 - d	- contributi di riscatto	23.200	19.000	4.200	18.984
A - 1 - e	- contributi di ricongiunzione	45.615	48.000	(2.385)	52.894
A - 1 - f	- contributi di solidarietà	-	-	-	2
A - 2	**Variazioni delle rimanenze**	**-**	**-**	**-**	**-**
A - 3	**Variazioni dei lavori in corso**	**-**	**-**	**-**	**-**
A - 4	**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**	**500**	**500**	**-**	**57**
A - 5	**Altri proventi**	**486.509**	**374.946**	**111.563**	**653.052**
A - 5 - a	- gestione immobiliare	6.096	6.259	(163)	12.905
A - 5 - b	- gestione mobiliare	452.245	365.294	86.951	584.634
A - 5 - c	- diversi	28.168	3.393	24.775	55.513
				-	
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**(730.344)**	**(637.899)**	**(92.445)**	**(720.177)**
B - 6	**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**				
B - 7	**Per servizi**	**(603.101)**	**(609.343)**	**6.242**	**(567.264)**
B - 7 - a - 1	- pensioni	(521.988)	(529.420)	7.432	(496.037)
B - 7 - a - 2	- prestazioni assistenziali	(40.000)	(40.000)	-	(32.681)
B - 7 - a - 3	- indennità di maternità	(7.500)	(7.500)	-	(7.489)
B - 7 - a - 4	- restituzioni e rimborsi di contributi	(19.000)	(17.300)	(1.700)	(18.324)
B - 7 - b	- servizi diversi	(14.613)	(15.123)	510	(12.733)
B - 8	**Per godimento di beni di terzi**	**(469)**	**(402)**	**(67)**	**(328)**
B - 9	**Per il personale**	**(13.194)**	**(13.194)**	**-**	**(12.968)**
B - 9 - a	- salari e stipendi	(9.452)	(9.452)	-	(9.120)
B - 9 - b	- oneri sociali	(2.583)	(2.583)	-	(2.486)
B - 9 - c	- trattamento di fine rapporto	(738)	(738)	-	(734)
B - 9 - d	- trattamento di quiescenza e simili	(285)	(285)	-	(229)
B - 9 - e	- altri costi	(136)	(136)	-	(399)
B - 10	**Ammortamenti e svalutazioni**	**(7.588)**	**(7.714)**	**126**	**(8.381)**
B - 10 - a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(413)	(401)	(12)	(378)
B - 10 - b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.125)	(1.263)	138	(1.054)
B - 10 - c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
B - 10 - d	- svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.050)	(6.050)	-	(6.949)
B - 11	**Variazioni delle rimanenze**	**-**	**-**	**-**	**-**
B - 12	**Accantonamenti per rischi**	**(90.518)**	**-**	**(90.518)**	**(93.140)**
B - 12 - a	- immobili	-	-	-	(71)
B - 12 - b	- oscillazione titoli	(90.518)	-	(90.518)	(93.069)
B - 13	**Altri accantonamenti**	**(180)**	**(180)**	**-**	**(125)**
B - 13 - a	- extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	- rinnovo contrattuale	(180)	(180)	-	(125)
B - 14	**Oneri diversi di gestione**	**(15.294)**	**(7.066)**	**(8.228)**	**(37.971)**
B - 14 - a	- gestione immobiliare	(1.187)	(1.204)	17	(1.274)
B - 14 - b	- gestione mobiliare	(12.070)	(3.759)	(8.311)	(34.212)
B - 14 - c	- diversi	(2.037)	(2.103)	66	(2.485)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**981.680**	**940.147**	**41.533**	**1.214.204**

CODICE	VOCE	BUDGET 2026 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2025
		A	B	A - B	C
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19.633	19.423	210	28.132
C - 15	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
C - 15 - a	- in imprese controllate e collegate	-	-	-	-
C - 15 - b	- in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate	-	-	-	-
C - 16	Altri proventi finanziari	19.639	19.431	208	28.474
C - 16 - a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
C - 16 - a- 1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - a- 2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 16 - b	- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - c	- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - d	- proventi diversi dai precedenti	19.639	19.431	208	28.474
C - 16 - d - 1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - d - 2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari	(6)	(8)	2	(342)
C - 17 - a	- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-	-	-
C - 17 - b	- altri	(6)	(8)	2	(342)
C - 17 - bis	- Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni	-	-	-	-
D - 18 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 18 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
D - 19	Svalutazioni	-	-	-	-
D - 19 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 19 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.001.313	959.570	41.743	1.242.336
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(107.220)	(86.850)	(20.370)	(111.987)
	AVANZO CORRENTE	894.093	872.720	21.373	1.130.349
	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(894.093)	(872.720)	(21.373)	(1.130.349)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-

BUDGET 2026
SECONDA REVISIONE

2

Tavola 2
Budget Finanziario

Cassa Dottori Commercialisti

DESCRIZIONE		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE		**1.901.794**	**1.745.532**	**1.908.820**	**1.396.141**	**1.494.113**	**1.486.070**
INCASSI	Contributi diretti	12.093	6.971	39.831	63.478	28.914	128.421
	Contributi a ruolo	4.920	5.581	5.739	5.950	5.631	5.580
	Ricongiunzioni e riscatti	8.372	7.253	11.701	6.376	4.653	917
	Canoni di locazione e riaddebiti	397	602	348	649	461	241
	Interessi, dividendi e retrocessioni	14.353	28.176	26.168	30.072	16.357	26.764
	Interessi bancari	24.519	-	-	-	-	-
	TOTALE	**64.654**	**48.583**	**83.787**	**106.525**	**56.016**	**161.923**
PAGAMENTI	Prestazioni previdenziali	(27.450)	(24.835)	(32.138)	(24.295)	(31.848)	(28.811)
	Prestazioni assistenziali	(1.915)	(1.428)	(4.305)	(886)	(12.088)	(3.889)
	Spese generali	(1.006)	(1.960)	(1.390)	(838)	(1.541)	(853)
	Restituzione contributi	(1.276)	(1.011)	(2.473)	(603)	(1.909)	(717)
	Indennità di maternità	(823)	(396)	(828)	(320)	(675)	(370)
	Personale	(439)	(1.337)	(509)	(479)	(530)	(470)
	Imposte e tasse	(17)	(11)	(1)	(8)	-	(9.291)
	Ritenute fiscali e contributi	(22.272)	(11.410)	(11.955)	(11.718)	(11.643)	(11.867)
	Altri diversi	-	(1.387)	(1.799)	(105)	(45)	(1.126)
	TOTALE	**(55.198)**	**(43.775)**	**(55.398)**	**(39.252)**	**(60.279)**	**(57.394)**
INVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	(7.000)	(429)	(214)	-	(1.490)
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	(168.402)	1.665	(567.841)	(214.880)	(3.697)	(215.263)
	Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
	Strumentali	-	(103)	(218)	(335)	(83)	(63)
	TOTALE	**(168.402)**	**(5.438)**	**(568.488)**	**(215.429)**	**(3.780)**	**(216.816)**
DISINVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	2.684	-	27.420	-	-	95.987
	TOTALE	**2.684**	**-**	**27.420**	**-**	**-**	**95.987**
RIMBORSI	Titoli di Stato ed obbligazioni	-	163.918	-	246.128	-	-
	Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
	Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	**-**	**163.918**	**-**	**246.128**	**-**	**-**
GIACENZA BANCARIA FINALE		**1.745.532**	**1.908.820**	**1.396.141**	**1.494.113**	**1.486.070**	**1.469.770**
FLUSSO FINANZIARIO		**(156.262)**	**163.288**	**(512.679)**	**97.972**	**(8.043)**	**(16.300)**

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2026 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
1.469.770	**1.446.506**	**1.411.355**	**1.633.347**	**1.593.883**	**1.410.066**	**1.901.794**	**1.901.794**	**-**
44.174	5.484	44.865	110.279	10.000	604.821	1.099.331	1.085.998	13.333
6.646	6.985	5.711	2.000	2.000	1.969	58.712	51.580	7.132
1.286	3.313	5.928	4.605	4.605	4.794	63.803	63.803	-
662	440	341	450	470	424	5.485	5.648	(163)
37.118	32.575	23.602	13.662	14.198	30.317	293.362	227.155	66.207
-	-	-	-	-	9.752	34.271	27.513	6.758
89.886	**48.797**	**80.447**	**130.996**	**31.273**	**652.077**	**1.554.964**	**1.461.697**	**93.267**
(28.465)	(25.472)	(33.762)	(31.990)	(31.882)	(59.854)	(380.802)	(380.802)	-
(1.315)	(1.167)	(1.209)	(3.732)	(3.931)	(4.035)	(39.900)	(39.900)	-
(3.377)	(1.581)	(1.878)	(533)	(533)	(533)	(16.023)	(15.224)	(799)
(183)	(10)	-	(3.494)	(3.494)	(3.830)	(19.000)	(17.300)	(1.700)
(220)	(460)	(445)	(824)	(821)	(900)	(7.082)	(7.082)	-
(686)	(499)	(474)	(391)	(391)	(730)	(6.935)	(6.935)	-
(48)	(53)	-	-	(12.837)	(583)	(22.849)	(22.843)	(6)
(12.190)	(11.972)	(10.673)	(11.272)	(11.193)	(10.471)	(148.636)	(148.636)	-
(66)	-	(273)	-	-	-	(4.801)	(3.759)	(1.042)
(46.550)	**(41.214)**	**(48.714)**	**(52.236)**	**(65.082)**	**(80.936)**	**(646.028)**	**(642.481)**	**(3.547)**
-	-	-	-	-	-	-	(12.600)	12.600
(3.778)	(2.250)	-	(14.871)	-	(70.771)	(100.803)	(202.236)	101.433
(177.113)	(138.818)	(12.741)	(103.353)	(150.000)	(108.843)	(1.859.286)	(1.312.148)	(547.138)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(73)	-	-	-	(8)	(2.031)	(2.914)	(4.673)	1.759
(180.964)	**(141.068)**	**(12.741)**	**(118.224)**	**(150.008)**	**(181.645)**	**(1.963.003)**	**(1.531.657)**	**(431.346)**
-	-	-	-	-	24.550	24.550	74.900	(50.350)
-	-	-	-	-	-	-	2.000	(2.000)
114.364	98.334	-	-	-	-	338.789	2.684	336.105
114.364	**98.334**	**-**	**-**	**-**	**24.550**	**363.339**	**79.584**	**283.755**
-	-	203.000	-	-	-	613.046	163.918	449.128
-	-	-	-	-	-	-	246.150	(246.150)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	**-**	**203.000**	**-**	**-**	**-**	**613.046**	**410.068**	**202.978**
1.446.506	**1.411.355**	**1.633.347**	**1.593.883**	**1.410.066**	**1.824.112**	**1.824.112**	**1.679.005**	**145.107**
(23.264)	**(35.151)**	**221.992**	**(39.464)**	**(183.817)**	**414.046**	**(77.682)**	**(222.789)**	**145.107**

3

Tavola 3
Budget Investimenti

Cassa Dottori Commercialisti

	INVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FINANZIARI	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	168.402	(1.665)	567.841	214.880	3.697	215.263
	Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	168.402	(1.665)	567.841	214.880	3.697	215.263
IMMOBILIARI	Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	7.000	429	214	-	1.490
	TOTALE	-	7.000	429	214	-	1.490
MATERIALI	Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	-	-	-
	Impianti e macchinario	8	41	-	-	7	12
	Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	-	-
	Apparecchiature elettroniche	-	-	-	-	-	5
	Impianti e lavori in corso	203	5	83	48	34	25
	TOTALE	211	46	83	48	41	42
IMMATERIALI	Licenze software	-	-	-	-	-	13
	Oneri ad utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
	Immobilizzazioni immateriali in corso	424	-	-	336	-	-
	TOTALE	424	-	-	336	-	13
	TOTALE INVESTIMENTI	169.037	5.381	568.353	215.478	3.738	216.808

	DISINVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FINANZIARI	Investimenti azionari e alternativi con sottostante finanziario	2.684	-	27.420	-	-	95.987
	Titoli obbligazionari e Polizze di capitalizzazione	-	163.918	-	246.128	-	-
	Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	2.684	163.918	27.420	246.128	-	95.987
IMMOBILIARI	Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-	-
	TOTALE DISINVESTIMENTI	2.684	163.918	27.420	246.128	-	95.987
	TOTALE GENERALE	166.353	(158.537)	540.933	(30.650)	3.738	120.821

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2026 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
177.113	138.818	12.741	103.353	150.000	108.843	1.859.286	1.312.148	547.138
-	-	-	-	-	-	-	-	-
177.113	**138.818**	**12.741**	**103.353**	**150.000**	**108.843**	**1.859.286**	**1.312.148**	**547.138**
-	-	-	-	-	-	-	12.600	(12.600)
3.778	2.250	-	14.871	-	70.771	100.803	202.236	(101.433)
3.778	**2.250**	**-**	**14.871**	**-**	**70.771**	**100.803**	**214.836**	**(114.033)**
-	-	-	-	500	-	500	1.457	(957)
-	-	-	-	477	-	545	1.299	(754)
-	-	-	-	10	-	10	10	-
-	-	-	-	183	-	188	713	(525)
13	-	-	207	346	-	964	270	694
13	**-**	**-**	**207**	**1.516**	**-**	**2.207**	**3.749**	**(1.542)**
-	-	-	-	173	-	186	149	37
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.152	-	1.912	1.838	74
-	**-**	**-**	**-**	**1.325**	**-**	**2.098**	**1.987**	**111**
180.904	**141.068**	**12.741**	**118.431**	**152.841**	**179.614**	**1.964.394**	**1.532.720**	**431.674**

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2026 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
114.364	98.334	-	-	-	-	338.789	2.684	336.105
-	-	203.000	-	-	-	613.046	163.918	449.128
-	-	-	-	-	-	-	246.150	(246.150)
114.364	**98.334**	**203.000**	**-**	**-**	**-**	**951.835**	**412.752**	**539.083**
-	-	-	-	-	24.550	24.550	74.900	(50.350)
-	-	-	-	-	-	-	2.000	(2.000)
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**24.550**	**24.550**	**76.900**	**(52.350)**
114.364	**98.334**	**203.000**	**-**	**-**	**24.550**	**976.385**	**489.652**	**486.733**
66.540	**42.734**	**(190.259)**	**118.431**	**152.841**	**155.064**	**988.009**	**1.043.068**	**(55.059)**

Relazione del Collegio Sindacale

Cassa Dottori Commercialisti

Relazione del Collegio Sindacale
alla seconda revisione del Budget 2026

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signore Delegate e signori Delegati,

abbiamo esaminato la proposta di seconda revisione del Budget 2026, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 ottobre 2026 e trasmessa al Collegio Sindacale in pari data.

La Relazione accompagnatoria predisposta dal Consiglio di Amministrazione illustra e motiva le variazioni apportate al Budget Economico, al Budget Finanziario e al Budget degli Investimenti.

Il Collegio prende in esame i documenti, i cui valori sono espressi in milioni di euro (ove non diversamente indicato), in merito ai quali riferisce quanto segue.

BUDGET ECONOMICO

Presenta un avanzo corrente di € 894,1 milioni che evidenzia un incremento netto di circa € 21 milioni rispetto alla prima revisione del Budget 2026 approvata dall'Assemblea dei Delegati il 22 aprile 2026. Per le motivazioni esposte dal Consiglio di Amministrazione per i singoli costi e proventi, tale incremento deriva:

a) da un incremento di ricavi per complessivi circa € 134,0 milioni, dovuti essenzialmente a maggiori contributi a carico degli iscritti per € 22,4 milioni (di cui € 20,0 milioni per contributi soggettivi e integrativi, € 4,2 milioni per contributi di riscatto ed € 0,6 milioni per contributi da pre-iscrizione, al netto di minori contributi di ricongiunzione per € 2,4 milioni) e ad altri proventi per € 111,6 milioni (di cui € 87,0 milioni relativi alla gestione mobiliare, principalmente per plusvalenze realizzate sull'alienazione di OICR aperti, ed € 24,8 milioni per proventi diversi, che includono il parziale rilascio del fondo oscillazione titoli per € 20,0 milioni, al netto di minori proventi immobiliari per € 0,2 milioni);

b) dai maggiori costi della produzione per complessivi circa € 92,5 milioni, dovuti prevalentemente allo stanziamento dell'accantonamento al Fondo oscillazione titoli per € 90,5 milioni (valorizzato, con riferimento agli strumenti quotati, in base alla media dei prezzi di settembre 2026 e, per i non quotati, in base all'ultimo NAV disponibile) e all'incremento degli oneri diversi di gestione per € 8,2 milioni (principalmente per la minusvalenza realizzata sulle dismissioni di quattro OICR aperti per € 6,5 milioni, oltre a maggiori oneri per commissioni su OICR per € 1 milione), parzialmente compensati

dal decremento dei costi per servizi per € 6,2 milioni (riconducibile essenzialmente alle minori pensioni per € 7,4 milioni, al netto di maggiori restituzioni e rimborsi contributivi per € 1,7 milioni);
c) dai maggiori proventi finanziari netti per complessivi € 0,2 milioni, dovuti ai maggiori interessi accertati sulla riscossione dei crediti contributivi;
d) dalle maggiori imposte sul reddito di esercizio per € 20,4 milioni, riferite principalmente alle imposte sui proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, in particolare sulle dismissioni eseguite nei primi nove mesi dell'anno.
L'avanzo è destinato alle riserve istituzionali di patrimonio netto; il Consiglio di Amministrazione ha proposto, ai sensi dell'art. 31, comma 2 dello Statuto e dell'art. 24 della L. 21/1986, la ripartizione dell'avanzo corrente 2026 alla riserva legale per la previdenza nella misura del 96,5% (rispetto alla soglia minima del 95%) e alla riserva legale per l'assistenza nella misura del 3,5% (rispetto alla soglia massima statutaria del 5%).

BUDGET FINANZIARIO

Il Budget Finanziario espone una giacenza finale al 31 dicembre 2026 di € 1.824,1 milioni superiore di € 145,1 milioni rispetto a quella prevista nella prima revisione del Budget 2026, pari ad € 1.679 milioni.
Tale differenza si forma per:
a) maggiori incassi per € 93,3 milioni derivanti principalmente dalla previsione di maggiori entrate per proventi di natura finanziaria (€ 66,2 milioni) e per contributi (€ 20,5 milioni);
b) maggiori pagamenti per € 3,5 milioni, derivanti essenzialmente da maggiori esborsi per restituzioni di contributi (€ 1,7 milioni) e per pagamenti diversi (€ 1,0 milioni);
c) maggiori investimenti per € 431,3 milioni derivanti prevalentemente da maggiori investimenti con sottostante finanziario per € 547,1 milioni dovuti alla riallocazione delle risorse investite in OICR aperti, all'interno dello stesso mercato, con variazione in alcuni casi del gestore, parzialmente compensati da minori investimenti nel comparto immobiliare per € 114,0 milioni e da minori investimenti strumentali per € 1,7 milioni;
d) maggiori disinvestimenti per € 283,8 milioni anch'essi derivanti prevalentemente dalla riallocazione delle risorse investite con sottostante finanziario;
e) maggiori rimborsi per € 203,0 milioni, derivanti principalmente dal rimborso di un'operazione in BOT sottoscritta nell'anno.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il totale generale degli investimenti e dei disinvestimenti, ripartiti per tipologia, ammonta ad € 988,0 milioni, con un decremento netto, rispetto alla prima revisione di Budget 2026, di € 55,1 milioni.
Gli investimenti, pari a € 1.964,4 milioni, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 1.859,3 milioni (con un incremento di € 547,1 milioni rispetto alla prima revisione), investimenti immobiliari per €

100,8 milioni (con un decremento di € 114 milioni rispetto alla prima revisione), investimenti in beni materiali per € 2,2 milioni (con un decremento di € 1,5 milioni rispetto alla prima revisione) e in beni immateriali per € 2,1 milioni (con un incremento di € 0,1 milioni rispetto alla prima revisione).
I disinvestimenti, pari a € 976,4 milioni, con un incremento netto di € 486,7 milioni rispetto alla prima revisione, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 951,8 milioni (in aumento di € 539,1 milioni rispetto alla prima revisione) e in disinvestimenti immobiliari per € 24,5 milioni (con un decremento di € 52,4 milioni rispetto alla prima revisione).

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa ha previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.
La Cassa, preso atto di quanto disposto all'art. 1, comma 183, della legge n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018) – che prevede che agli enti di diritto privato di cui al D.Lgs. 509/1994, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa - ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale, ha previsto, anche per l'anno 2026, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di valore dei buoni pasto e di divieto di monetizzazione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.
Al riguardo, nella Relazione del CdA al presente budget, viene riportato che "La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza, inizialmente fissata al 19 marzo 2025, è stata rinviata al 24 novembre 2026".
Come evidenziato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, anche in sede di seconda revisione del Budget 2026, la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2025, per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (€ 3,5 milioni), e il correlato Fondo svalutazione crediti di pari ammontare, in considerazione del contenzioso ancora pendente con i Ministeri Vigilanti.

INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

La Cassa, nell'anno 2026, ha stanziato un importo per interventi assistenziali pari a € 40 milioni, di cui € 15,1 milioni destinati alle coperture assicurative in favore degli iscritti.

BUDGET 2026
SECONDA REVISIONE

CONCLUSIONI

L'assestamento revisionale è assistito da un'analisi ponderata delle principali voci economiche e finanziarie della gestione, adeguatamente esposta, nella sua Relazione, dal Consiglio di Amministrazione; il Collegio, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione della seconda revisione del Budget 2026 così come proposta.

Roma, 26 ottobre 2026

Il Collegio dei Sindaci

Vincenzo Caridi (firmato digitalmente)

Gennj Ciletti (firmato digitalmente)

Diego La Vecchia (firmato digitalmente)

Antonella Mestichella (firmato digitalmente)

Paola Ragionieri (firmato digitalmente)

BUDGET 2026
SECONDA REVISIONE

I canali della Cassa

Per visualizzare i contenuti che più ti interessano inquadra con la fotocamera il **QR code** e clicca sul link che apparirà sullo schermo.

CDC video

Inquadra il **QR code** e scopri **La Cassa in Video**, lo spazio con i tutorial video dedicati ai servizi online e per approfondire i temi previdenziali, assistenziali e contributivi

CDC VODCAST ON AIR

Inquadra il **QR code** e scopri **CDC Vodcast**, lo spazio di approfondimento rivolto agli iscritti e agli stakeholder, attraverso la partecipazione di tutta la governance

Bit, la tua Cassa a portata di chat.

Inquadra il **QR code** per scoprire **"Bit"**, l'assistente virtuale della Cassa





Inquadra il **QR code** per iscriverti al nuovo canale **WhatsApp** della Cassa



Inquadra il **QR code** e scopri **"CDC News"**



Inquadra il **QR code** e scopri i **Bandi di Concorso** attivi per gli Iscritti



Inquadra il **QR code** e scopri tutte le **Convenzioni CDC**

Cassa Dottori Commercialisti

Cassa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
cnpadc.it

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti